



## 1. Chi propone lo scambio

**Comune ospitante**

Cinisello Balsamo

**Area, Settore, Ufficio ospitante**

Servizio sociale

## 2. Descrizione della *pratica/soluzione*

### Titolo buona pratica

|                                |
|--------------------------------|
| Domea- Il potere di farsi casa |
|--------------------------------|

### Descrizione della pratica/soluzione

DOMEA – Il Potere di farsi casa è un progetto di cohousing sociale realizzato sul territorio dell’Ambito di Cinisello Balsamo e finanziato con le risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Il progetto è guidato da Insieme per il Sociale come capofila e viene realizzato in partnership con Residenze del Sole Consorzio Sociale Soc. Coop e le cooperative Arcipelago Anffas, Solaris, Il Torpedone, con l’adesione dei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino. Partendo da un’idea di cohousing sociale che promuove la convivenza e la cooperazione tra individui sulla base dei principi di solidarietà, inclusione e partecipazione attiva, Domea propone abitazioni che sono accessibili anche a persone con differenti bisogni di sostegno, affinché queste abbiano il potere di intraprendere o continuare un progetto di vita indipendente. Il progetto intende realizzare un abitare più adatto alle esigenze e ai desideri individuali, radicato nel territorio e basato sulla reciprocità e sull'interdipendenza per superare l'approccio tradizionale dei servizi standardizzati e favorire soluzioni personalizzate. Fondamentale è il coinvolgimento della persona, della sua famiglia e delle risorse del territorio a supporto del progetto di vita della persona.

Il progetto ha portato alla realizzazione di diversi cohousing sul territorio: quattro appartamenti rivolti a persone con disabilità, per un totale di 12 persone, nei comuni di Cinisello Balsamo e Cormano.

Due unità abitative rivolte a persone anziane, per un totale di 9 persone, nei comuni di Cinisello Balsamo e Cormano.

Tutte le abitazioni sono progettate ad accessibilità universale secondo i principi del Design for all. Essenziale per la realizzazione delle abitazioni è stata la co-progettazione con uno studio di architettura che ha saputo accogliere i desideri e le esigenze dei destinatari delle abitazioni.

I risultati ottenuti dal progetto Domea sono l’esito di più co-progettazioni: da una parte quella con gli ETS del territorio che hanno deciso di aderire a una sperimentazione di proposte innovative in favore dei cittadini del territorio, in stretta sinergia con l’ente pubblico, dall’altra la co-progettazione con le persone destinatarie del progetto.

Sul territorio, infatti è presente anche uno dei primi Centri per la Vita Indipendente, che da tempo è attivo nella strutturazione di percorsi di vita per persone con disabilità, anche ad alti bisogni di sostegno. Una delle finalità del CVI è proprio quella di promuovere un nuovo paradigma culturale che metta al centro la persona con disabilità e le proprie capacità di autodeterminarsi per costruire un progetto di vita personalizzato e partecipato. Questa esperienza positiva, sperimentata dalle

persone con disabilità, ha portato alla strutturazione di percorsi simili anche con le persone anziane, con quali stiamo sperimentando progetti di vita personalizzati e partecipati, che li coinvolgano non come meri fruitori di servizi, ma come protagonisti.

Inoltre, Domea propone una nuova modalità di presa in carico della persona anziana al domicilio a sostegno del mantenimento della maggiore autonomia, inclusione e partecipazione sociale possibile. Questa attività viene supportata dalla figura dell'operatore di prossimità. L'operatore di prossimità, un operatore sociale, ha il compito di coordinarsi con le persone, le famiglie, gli operatori e i servizi per costruire collaborazioni, sostenere le persone e aiutarle conservare e a promuovere le loro autonomie. Attraverso l'ascolto delle necessità e delle aspirazioni delle persone e una puntuale conoscenza dei servizi presenti sul territorio, l'operatore di prossimità costruisce una rete, che possa rispondere anche alle richieste di altre persone in situazioni di fragilità presenti nelle diverse realtà del territorio.

### **3. Le modalità dello scambio**

#### **Modalità del trasferimento**

##### **Programma del Corso**

##### **1. Presentazione del progetto e formazione (4h)**

- Presentazione del progetto
- Punti di forza
- Criticità a 12 mesi dall'avvio
- Nuovi paradigmi per la presa in carico delle persone fragili (persone con disabilità e persone anziane)
- Progettazione inclusiva: design for all
- Progetti di vita per persone con disabilità e persone anziane
- Visita ai nuclei abitativi

##### **2. Attività laboratoriali con residenti (4h)**

Le attività saranno svolte in luoghi diversi e il gruppo di lavoro verrà diviso in base al target di interesse (persone anziane o persone con disabilità).

Le attività saranno differenti a seconda della giornata individuata, ma potrebbero comprendere:

- Attività sul territorio (accompagnamento e fruizione dei servizi con i residenti) per comprendere punti di forza e criticità del territorio;
- Attività negli appartamenti in base alle attività quotidiane delle strutture (es. laboratori di cucina, attività cognitive, sperimentazione degli strumenti di teleassistenza).
- Co-progettazione di nuovi percorsi in base agli interessi dei residenti.

**Quanti partecipanti possono essere ospitati per ogni sessione**

Tale progetto può essere indicato per il coinvolgimento di assistenti sociali, educatori, psicologi e dirigenti del servizio sociale comunale. L'ente potrebbe ospitare non più di una decina di persone perché le attività di svolgono all'interno di nuclei abitativi in cui risiedono persone fragili.

**Quanto tempo dura ogni sessione di attività di scambio**

2 mezze giornate: una dedicata alla presentazione del progetto; una dedicata ad attività laboratoriali